

**LEGA PRO.** Nel turno pre-pasquale di campionato le due bresciane sono riuscite a ottenere soltanto un punto: poco per migliorare le posizioni di classifica

# Feralpi Salò e Lumezzane, la frenata non ci voleva



Luca e Ruffini e la Feralpi Salò: sul campo dell'Ancona un punto di grandissimo rammarico

## Che rammarico ad Ancona: gardesani raggiunti al '94 Sprecata la chance di scavalcare la Sambenedettese Con la Reggiana domenica sarà una sfida-chiave

**Sergio Zanca**

Sembrava una trasferta agevole, almeno sulla carta. E invece la Feralpi Salò ad Ancona si è dovuta accontentare di uno striminzito pareggio: un magro bottino rispetto alle attese, e alla differenza di valore tra le due squadre. Dopo avere sbloccato il punteggio con un colpo di testa di Gerardi (8° gol stagionale), i gardesani si sono tirati indietro, convinti di avere la vittoria in tasca.

**QUANDO SEMBRAVA** che la partita si fosse incanalata entro binari tranquilli, l'infortunio di Caglioni, colpito a terra da una pedata del centravanti Paolucci, ha improvvisamente acceso l'ambiente. I giocatori (quanti spintoni, nella mischia generale!) e il pubblico marchigiano si sono surriscaldati, accusando il portiere di fingere. Caglioni però è uscito, lamentando giramenti di testa, e ha lasciato

il posto al debuttante Vacca-recci. L'Ancona, sempre più gasato, ha accentuato la pressione, raggiungendo l'1-1 al 94', su punizione conquistata e calciata da Momentè.

L'allenatore dei verde azzurri Michele Serena ha sostenuto che su un terreno malandato come quello dello stadio del Conero, letteralmente trascurato e privo di cure (da mesi la società non paga gli stipendi né ai calciatori né agli addetti alla manutenzione), era impossibile costruire, e il pallone se ne andava per conto suo dopo un paio di tocchi. Favorita, di conseguenza, la compagine più aggressiva, capace di esercitare una pressione crescente. Obtorto collo, il tecnico veneziano ha aggiunto che il punticino, tutto sommato, fa classifica.

Peccato, però, per l'occasione sperperata. Sconfitta a Modena, la Sambenedettese (settimana) avrebbe potuto essere scavalcata dalla Feralpi Salò (ottava), che invece è rimasta staccata di una lun-

ghezza. E deve temere le immediate inseguitrici. L'AlbinoLeffe (1-1 a Lumezzane) non molla, e nemmeno il Bassano, tornato al successo nel derby col Padova. Unica consolazione: gli scivoloni di Santarcangelo e Maceratese.

**SE IL CAMPIONATO** fosse finito adesso, la griglia del primo turno dei play off (gara secca di 90', senza tempi supplementari) sarebbe così composta: il Pordenone, terzo, in casa col Bassano, decimo; il Padova, quarto, all'Euganeo con l'AlbinoLeffe, nono; la Reggiana, quinta, con la Feralpi Salò, ottava; il Gubbio, sesto, con la Sambenedettese, settima. Già promosso il Venezia, il Parma, secondo, entrerebbe in pista nel turno successivo.

Al termine del campionato mancano ancora tre giornate. La Feralpi Salò deve affrontare al Turina la Reggiana (domenica) e il Teramo (nell'ultima), con l'intermezzo di Pordenone. •

## Qui Feralpi Salò

### SI VALUTA CAGLIONI RECUPERA LIVIERI

Nicholas Caglioni è tornato a casa stordito, dopo la botta in testa rimediata ad Ancona. Poi durante il viaggio di ritorno ha gradualmente recuperato e oggi, alla ripresa della preparazione nell'impianto di Nuvolento, il medico valuterà le sue condizioni, e deciderà se prescrivergli qualche giorno di riposo o se autorizzarlo a riprendere l'attività in campo. Da qualche giorno comunque Michele Serena ha ritrovato Alessandro Livieri, l'ultimo degli infortunati a rientrare. Il portiere, ex Milan Primavera, diventato titolare in autunno, è stato sottoposto ad artroscopia.

## Qui Lumezzane

### DA VERIFICARE MAGNANI E TAGLIANI

Cinque giorni per mettere in campo una formazione all'altezza del Mantova. I biancorossi attraversano un buon momento di forma, sono tornati a vincere fuori casa dopo tre assalti a vuoto e hanno messo 4 punti fra sé e il Lume. Oggi lo staff cercherà di tirare le somme sulle condizioni di Magnani e Tagliani. Il primo dovrebbe rientrare già oggi; per il capitano, invece, potrebbe volerci qualche giorno in più. A Mantova si potrebbe rivedere il 4-4-2, con Leonetti in campo con Speziale. In caso di forfait di uno dei due difensori è possibile il ritorno di Gentile a metà campo.



Antonio Bacio Terracino e il Lumezzane non sono riusciti a superare l'AlbinoLeffe

## Solo un punto nelle sfide con Sudtirolo e AlbinoLeffe: la salvezza diretta si fa sempre più complicata Ora la trasferta di Mantova: incrocio delicatissimo

**Alberto Armanini**

Non è andata come doveva. Il Lumezzane è uscito dalle due sfide interne consecutive con Sudtirolo e AlbinoLeffe con un punto soltanto e tanti interrogativi ancora aperti. Per evitare i play-out, o addirittura la retrocessione diretta che l'Ancona ha riportato a 5 punti, i rossoblù dovranno necessariamente provare a farsi giustizia a Mantova. Renzo Cavagna lo dice senza mezzi termini: «Dati gli ultimi due risultati dobbiamo cercare di ottenere nove punti su nove nelle ultime tre partite. Solo così possiamo tirarci fuori dalla zona play-out». Fare nove punti nelle ultime tre significa però abbattere Mantova (al Martelli), Fano (in casa) e Padova (all'Euganeo). Non impossibile, come dice spesso Bertoni, ma nemmeno così facile.

**SE NON BASTASSERO** i problemi cronici e le generiche diffi-

coltà che i rossoblù hanno attraversato dalla chiusura del mercato ad oggi, nelle ultime due partite si sono aggiunte alcune grane di ordine fisico. I prossimi due giorni saranno utili per valutare le condizioni di Max Tagliani, uscito malconco dalla gara con i bergamaschi e sostituito da un Bagatini Marotti decisamente non all'altezza del compito. La salute dell'undici rossoblù traballa per l'assenza di alternative affidabili e per le precarie condizioni di un altro titolarissimo come Magnani. Nonostante il parere di Cavagna, che «venderebbe Rapisarda altre mille volte», la corsia destra è il nervo scoperto dello scacchiere rossoblù da settimane. Senza il veronese, che non ha preso parte alla gara con l'AlbinoLeffe per un fastidio muscolare, Bertoni è ricorso ad Allegra, che resta un buon giocatore ma ha giocato troppo poco in questa stagione e non ha ritmo partita per reggere l'urto di avversari più in pal-

la. Con Tagliani e Magnani il Lume potrà andare a Mantova a fare una partita d'assalto e adeguatamente coperto dietro; senza il capitano si dovrà dirottare il veronese al centro e riportare Allegra a destra, quindi dover ricorrere ad accorgimenti difensivi che coinvolgano maggiormente gli attaccanti. Senza entrambi - ipotesi difficile - si potrebbe vedere in campo una linea difensiva totalmente inedita.

**PER CAVAGNA** però non bisogna stare troppo a badare agli uomini: «Se in tante occasioni e con tante formazioni non siamo usciti mai dalla zona rossa vuol dire che è questione anche di atteggiamento e di carica mentale - dice il presidente -. Nelle ultime tre partite vorrei vedere i giocatori scendere in campo con il coltello tra i denti. Se poi ci fosse da soffrire ai play-out, ci giocheremo lì tutte le nostre chance». Prima però bisogna provarle tutte. A Mantova si va per vincere. •